



A cura di Francesca Pulina

WORKBOOK

Proposte educative e abilitative per bambini e ragazzi con disabilità intellettive.

Tre workbook contenenti schede e proposte di intervento per bambini con diversi livelli di abilità.

Si parte da attività molto semplici, che hanno una funzione quasi preparatoria rispetto al potenziamento del pensiero vero e proprio, ad attività che richiedono abilità più avanzate.

Idee e teorie sottostanti analoghe a quelle riferite per il Progetto MS.

Alcune attività proposte nei workbook riprendono quelle presenti nel Progetto MS.

WORKBOOK

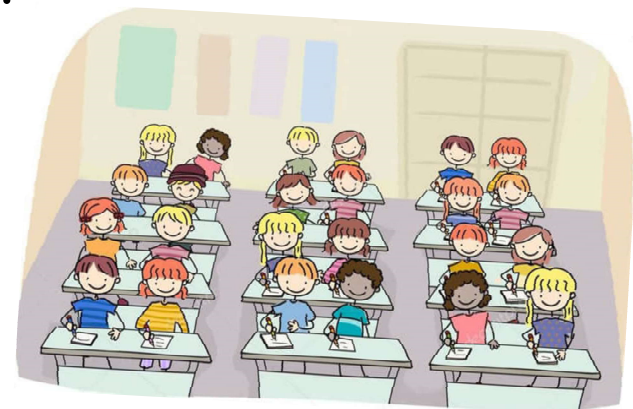


I materiali possono essere utilizzati da clinici e operatori che lavorano con bambini e ragazzi con disabilità intellettive.

Ma anche da genitori e da insegnanti.

In ambito scolastico, le attività sono state ideate per essere usate nell'ottica di una programmazione "differenziata":

- in classe, assieme ai compagni
- tutti lo stesso argomento
- ognuno al suo livello



WORKBOOK 1



Per bambini e ragazzi di età mentale o età equivalenti specifiche, fra 1 e 4/5 anni.

Considerando individui con disabilità intellettive, le attività proposte vanno bene per:

- bambini con *disabilità intellettiva lieve* fino a circa 8 anni di età cronologica;
- bambini con *disabilità intellettiva moderata* (media) fino a circa 10 anni di età cronologica;
- bambini e ragazzi con *disabilità intellettiva grave o gravissima* (estrema) ... sempre (quindi anche nella scuola secondaria di primo e di secondo grado).

WORKBOOK 1

In termini di QI...

QI	Età cronologica
QI > 85	Fino ai 4-5 anni
QI da 70 a 85	Fino ai 6-7 anni
QI da 55 a 70	Fino agli 8-9 anni
QI da 40 a 55	Fino ai 10-11 anni
QI < 40	Fino ai 14-16 anni e oltre (impo. considerare l'aspetto motivazionale)

WORKBOOK 1

Allenare l'ascolto,
la comprensione
verbale, la ricerca
percettiva e la
memorizzazione

- Ascolto e indicazione di figure
- Somiglianze e uguaglianze
- Cosa manca?
- Ecc.

Potenziare
pensiero e
ragionamento

- Comprendere le qualità funzionali degli oggetti
- Effettuare corrispondenze
- Nozioni spaziali e temporali
- Ecc.

ALLENARE L'ASCOLTO, LA COMPrensIONE VERBALE, LA RICERCA PERCETTIVA E LA MEMORIZZAZIONE

Attività di base, preliminari ad ulteriori attività di potenziamento cognitivo.

Obiettivo: potenziare le abilità costitutive dell'atteggiamento che meglio favorisce l'apprendimento, ovvero saper ascoltare l'adulto e saper comprendere le consegne.

PER QUALI ETÀ?

Le attività appartenenti a quest'area, se proposte ad un livello di base, possono essere proposte fin dai 12 mesi di età mentale (per esempio le attività volte a stimolare l'analisi percettiva o l'ascolto)

Allenare l'ascolto,
la comprensione
verbale, la ricerca
percettiva e la
memorizzazione

ASCOLTO E INDICAZIONE DI FIGURE

Allenare l'ascolto,
la comprensione
verbale, la ricerca
percettiva e la
memorizzazione

Allenare il bambino a saper ascoltare l'adulto e a saper comprendere le "consegne"

- ❖ permette di affrontare adeguatamente l'attività (il problema o il compito) in modo da utilizzare adeguatamente le proprie capacità di attenzione, di analisi del compito, di progettazione dell'attività, di inibizione degli stimoli disturbanti, di monitoraggio dell'attività stessa e di valutazione di quanto fatto.

ASCOLTO E INDICAZIONE DI FIGURE

Si tratta di attività molto semplici.

Si mostra una scheda al bambino con varie figure e si cerca di attrarre la sua attenzione producendo una parola, ad esempio *fata* o *re*, e chiedendo di toccare o indicare la figura nominata.

ASCOLTO E INDICAZIONE DI FIGURE



ASCOLTO E INDICAZIONE DI FIGURE (CON EVENTUALE RIPETIZIONE DI PAROLE)

Si tratta di una attività cognitiva di base, ma se opportuno può permettere di raggiungere anche obiettivi di **produzione linguistica**, chiedendo di ripetere la parola appena detta oppure rifacendo l'attività in modo diverso e cioè l'insegnante (o l'operatore) tocca la figura e il bambino deve dire la parola

(altra variante: il bambino dice la parola e l'insegnante/operatore tocca la figura).

UGUAGLIANZE E SOMIGLIANZE

Allenare l'ascolto,
la comprensione
verbale, la ricerca
percettiva e la
memorizzazione

Obiettivo: allenare l'attenzione per riconoscere figure uguali di stessa grandezza o di grandezza e/o di colore diverso.

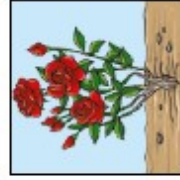
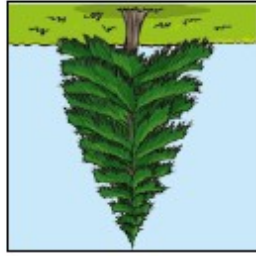
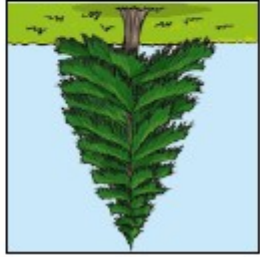
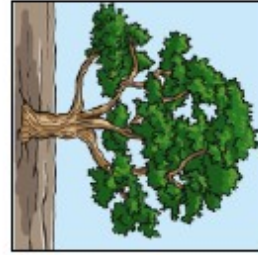
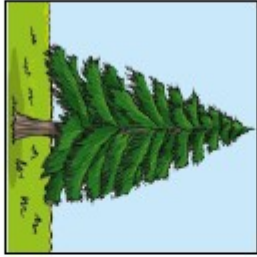
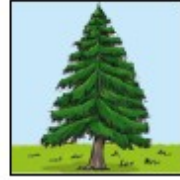
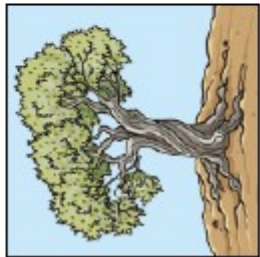
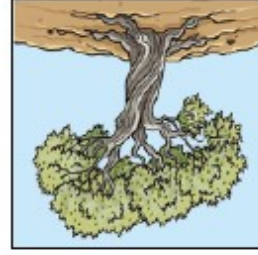
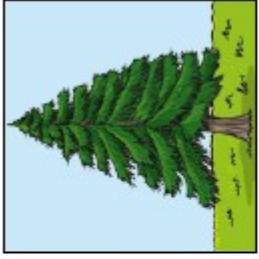
Il riconoscimento di uguaglianze e somiglianze implica *confronto a livello percettivo*.

Vengono proposte attività che invitano a trovare l'uguaglianza o la somiglianza "anche se..."

Si tratta di un costrutto importante e più evoluto di quello "Se... allora..."

Queste attività sono propedeutiche alle operazioni di classificazione e seriazione, a loro volta propedeutiche a quelle di numerazione.

Ancora una volta cerchiamo di favorire azioni mentali via via più complesse e quindi richiedenti diverso carico alla memoria di lavoro



SEMBRANO UGUALI, MA...

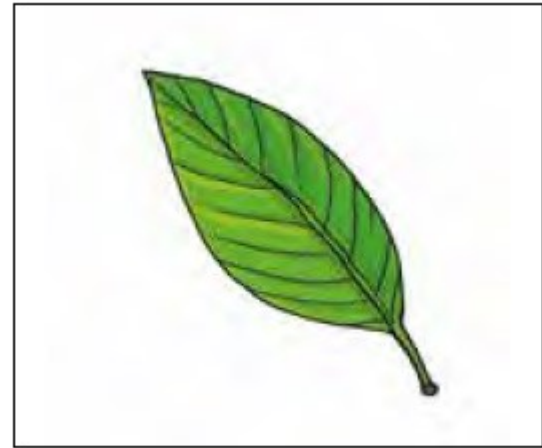
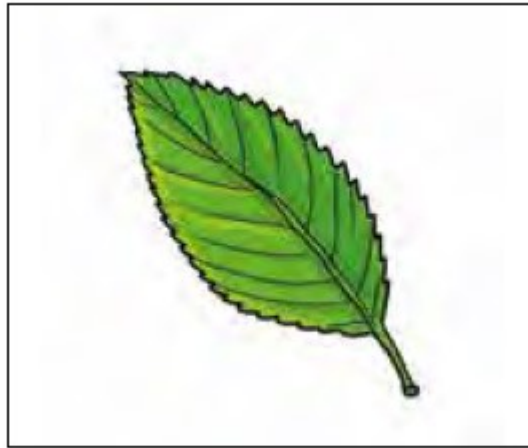
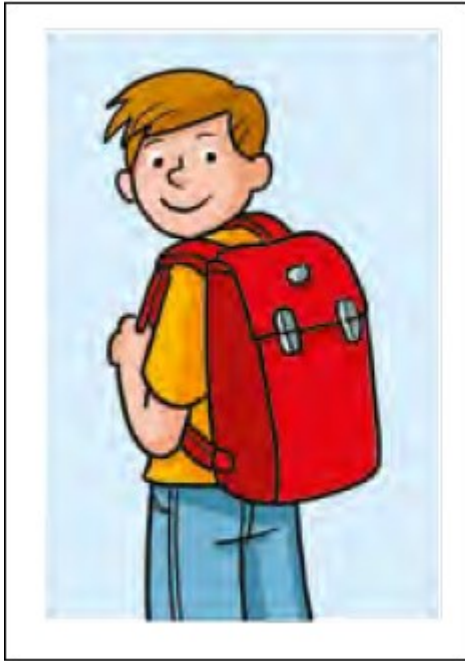
Allenare l'ascolto,
la comprensione
verbale, la ricerca
percettiva e la
memorizzazione


...cosa hanno di diverso due figure che sembrano uguali?

Obiettivo: potenziare l'analisi percettiva.

Esse richiedono che si tenga in mente una immagine mentre si guarda l'altra (e poi si torna alla prima... e poi di nuovo alla seconda...).

A partire da situazioni elementari (uno o due anni di età mentale) le attività di analisi percettiva possono essere sempre più complesse, fino a richiedere le capacità tipiche dell'adulto.



- 
- Il confronto richiede di tenere nella mente, anche se per pochissimo tempo, l'immagine che in quel momento non si sta guardando.
 - Poiché non si possono guardare contemporaneamente le due immagini il *confronto* è comunque *a mente*

A partire da situazioni elementari le attività di analisi percettiva possono essere sempre più complesse, fino a richiedere le capacità tipiche dell'adulto

COSA MANCA?

Allenare l'ascolto,
la comprensione
verbale, la ricerca
percettiva e la
memorizzazione

Obiettivo: potenziare l'analisi percettiva

Anche in questo caso è richiesta attenzione per una buona analisi percettiva e per effettuare il confronto a livello mentale (con immagini che possono essere guardate alternativamente per rafforzare l'immagine mentale).

COSA MANCA?

1



2



CERCA

Allenare l'ascolto,
la comprensione
verbale, la ricerca
percettiva e la
memorizzazione

Obiettivo: potenziare l'analisi percettiva (come le precedenti attività "Sembrano uguali, ma..." e "Cosa manca?")

Esse obbligano a tenere in mente una immagine suscitata dalla parola detta dall'insegnante e a non dimenticarla mentre si sta cercando, passa tempo e si può essere distratti da ciò che si vede

“Dove è l’ombrellone? Dove è
la paletta?”
“Mi fai vedere...?”



RICORDO DI DOVE SONO FIGURE NON PIÙ VISIBILI



Obiettivo: potenziare le capacità mnemoniche richieste per l'esecuzione dei vari compiti

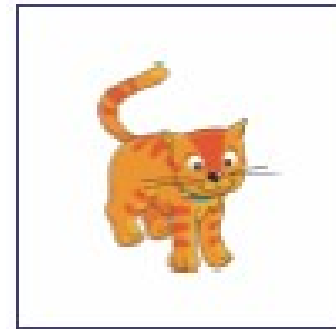
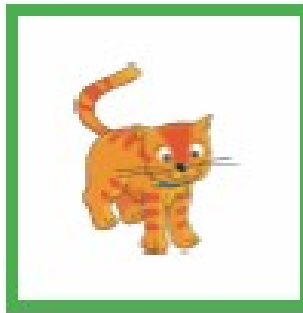
Enfasi posta sulla memorizzazione (senza più supporto percettivo).

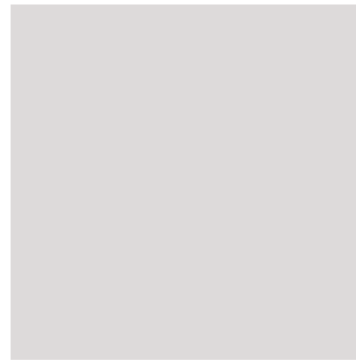
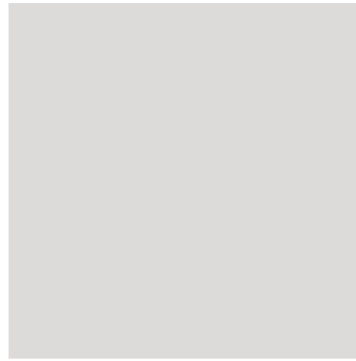
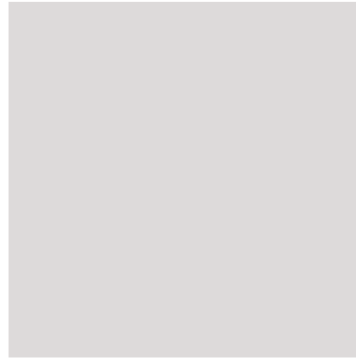
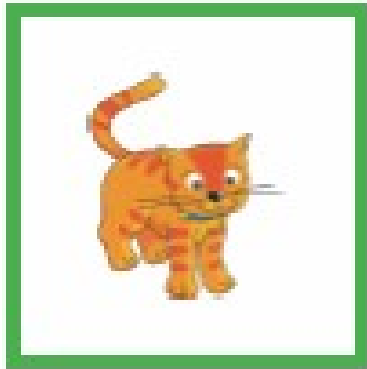
Cruciale è accompagnare le attività con riflessioni sulle strategie adeguate per favorire la memorizzazione.

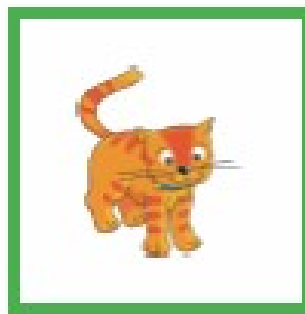
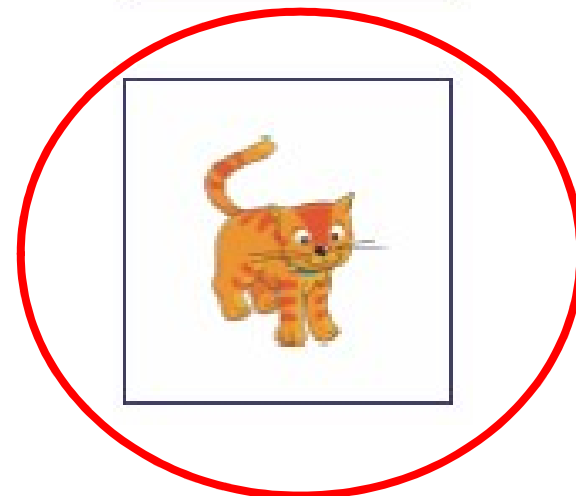
Il primo gruppo di proposte operative costituisce, in un certo senso, i requisiti del potenziamento cognitivo o le prime fasi dello stesso.

❖ Ricordo di dove sono figure
non più visibili

- Memory







Ricordo di dove sono figure non più visibili



POTENZIARE PENSIERO E RAGIONAMENTO


Le attività appartenenti a quest'area, richiedono il pensiero simbolico e sono quindi proponibili dai 18 mesi circa (di età cronologica o mentale) in poi.

Gli obiettivi fondamentali di queste attività sono potenziare le capacità che permettono di:

- ❖ comprendere le qualità funzionali degli oggetti
- ❖ individuare uguaglianze e somiglianze
- ❖ effettuare corrispondenze
- ❖ ordinare delle sequenze e scoprirne l'elemento mancante
- ❖ seriare
- ❖ classificare
- ❖ completare matrici
- ❖ utilizzare nozioni spaziali e temporali

Molte delle attività di questa area sono presenti anche nei workbook 2 e 3

A COSA SERVE?



Potenziare
pensiero e
ragionamento

Obiettivo: potenziare le capacità che permettono di comprendere le qualità funzionali degli oggetti.


Incrementare la comprensione e la produzione linguistica

Sono proposte attività che evidenzino le qualità funzionali degli oggetti (a cosa serve). È utilizzato anche il costrutto “Se... allora...” alla base della capacità di effettuare corrispondenze.

A COSA SERVE?



CORRISPONDENZE



Potenziare
pensiero e
ragionamento

Obiettivo: potenziare la capacità di riconoscere ed effettuare corrispondenze.

Si tratta di ragionamenti possibili a livello di pensiero intuitivo, ma comunque requisiti ai ragionamenti più complessi possibili con il pensiero operatorio concreto.

La capacità di effettuare corrispondenze richiede un certo impegno mentale in quanto *deve essere trovato a mente il collegamento fra due o più elementi.*

In certe schede il lavoro mentale è impegnativo anche in termini mnemonici (e quindi, soprattutto in caso di successo, allena la memoria di lavoro).

CORRISPONDENZE

✦ Metti qui [indichiamo i riquadri vuoti] le 2 immagini che stanno bene insieme.

--	--	--	--

--	--




✦ Metti qui [indichiamo i riquadri vuoti] le 3 immagini che stanno bene insieme.

--	--	--

--	--	--



SERIAZIONI



Potenziare
pensiero e
ragionamento

La seriazione, assieme alla classificazione e alla numerazione, è una delle tre operazioni logiche di base.

Fin dal secondo anno di vita il bambino è in grado di compiere semplici seriazioni, se il sostegno percettivo è notevole.

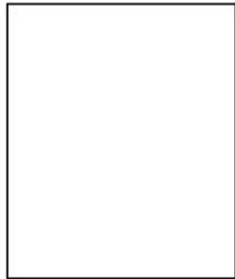
Con l'uso del pensiero simbolico diventa capace di seriazioni sempre più complesse e con minore sostegno percettivo, fino a quelle che richiedono un uso pieno del pensiero logico.

Nelle seriazioni con inserimento di nuovi elementi si deve evitare che il bambino si prenda anche quelli già seriatati per fare una nuova seriazione con tutti gli elementi. La seriazione di un gruppo di elementi partendo dal più grande (e prendendo poi il più grande di quelli che restano ecc.) è un compito più facile di quella consistente nell'inserire elementi nuovi in una già pronta

SERIAZIONI



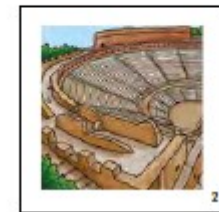
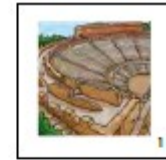
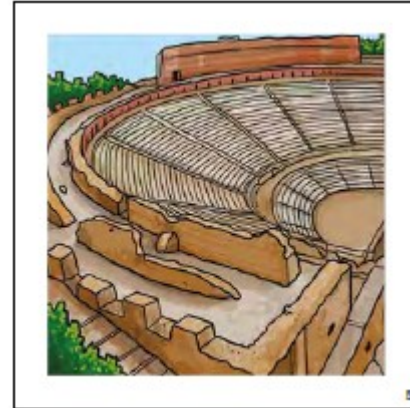
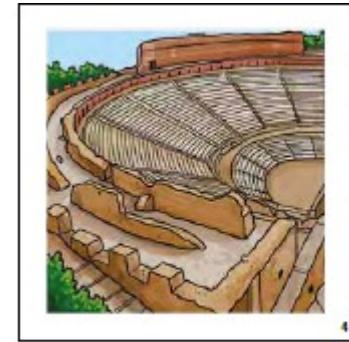
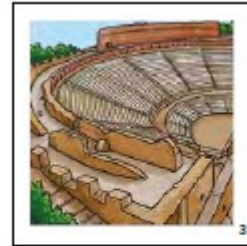
GRANDE



MEDIO



PICCOLO



CLASSIFICAZIONI

Potenziare
pensiero e
ragionamento

Obiettivo: potenziare la capacità di classificare, sia costruendo dei gruppi sulla base di criteri fissi che riconoscendo gli elementi spuri (“questo non c’entra”).

CLASSIFICAZIONI IN GRUPPI

Obiettivo: “far lavorare la mente”, esercitando progressivamente il pensiero simbolico ad un primo livello, quello simbolico a livello intuitivo e infine quello simbolico logico concreto.

Viene richiesta la classificazione in due o più gruppi

Vari sono i livelli di classificazione:

alcuni sono molto elementari e possibili anche a livello sensomotorio., altri sono più evoluti e richiedono l’uso del pensiero logico.

Di norma questi ultimi sono realizzati attraverso compiti che coinvolgono la flessibilità mentale, nel senso che si richiede di classificare gli stessi elementi prima secondo un criterio e poi secondo altri.

Sono proposte attività via via più complesse.

CLASSIFICAZIONI

✿ Facciamo 3 gruppi, in modo da mettere insieme le figure che stanno bene insieme, perché hanno una cosa in comune.



CLASSIFICAZIONI: QUESTO NON C'ENTRA


Un modo per verificare se il bambino utilizza criteri stabili nella classificazione è chiedergli di eliminare da un gruppo già formato uno o più elementi che non rispondono a questi criteri.

CLASSIFICAZIONI: QUESTO NON C'ENTRA

✿ Qui ci sono cose che stanno bene assieme perché hanno una cosa in comune, ma uno non c'entra. Quale è quello che non c'entra? Che non dovrebbe esserci? Perché?



SEQUENZE



Potenziare
pensiero e
ragionamento

Obiettivo: potenziare la capacità di mettere delle cose in sequenza e, ad un livello più evoluto, di ricavare (producendola mentalmente) la parte di sequenza mancante.

SEQUENZE



Sequenze da ordinare

Mettere delle cose in sequenza richiede ragionamento e uso della memoria di lavoro.

Proporre delle sequenze significa allenare la mente a trovare ciò che collega alcuni elementi, ricordarselo e applicarlo per scoprire un elemento che deve essere prodotto a mente (a volte favoriti dal fatto che si può scegliere fra alcuni elementi già dati).



SEQUENZE

Sequenze: con figura mancante

Scoprire quale scena manca in una sequenza già ordinata richiede un lavoro mentale superiore rispetto al solo fatto di ordinare in sequenza delle scene. Ancora una volta chiediamo al bambino/adolescente di *produrre* qualcosa a livello mentale, coerente con gli elementi già dati. Se non ci riesce, lo aiutiamo, avvicinandoci alle sue capacità, chiedendogli di scegliere la scena fra alcune già riprodotte.

✿ Descrivi le due immagini; nello spazio vuoto devi mettere qualcosa che è successo. Che cosa è successo?

1



2



3



Scegli fra:

A



B



NOZIONI SPAZIALI E TEMPORALI

Obiettivo: favorire l'acquisizione di nozioni spaziali e temporali.

NB Attività sulle nozioni spaziali e temporali sono presenti anche all'interno del Progetto MS

WORKBOOK 2



Per bambini di età mentale o età equivalenti specifiche, fra i 3-4 e i 6-7 anni

Considerando individui con disabilità intellettive, le attività proposte vanno bene per:

- bambini con *disabilità intellettiva lieve* fino a circa 12-14 anni di età cronologica;
- bambini con *disabilità intellettiva moderata (media)* fino a circa 14-16 anni di età cronologica.

WORKBOOK 2

In termini di QI...

QI	Età cronologica
QI > 85	Da 3-4 a 6-7 anni
QI da 70 a 85	Da 4-5 a 8-9 anni
QI da 55 a 70	Da 5-6 a 12-14 anni
QI da 40 a 55	Da 6-7 a 14-16 anni e oltre

WORKBOOK 2

Potenziare
pensiero e
ragionamento

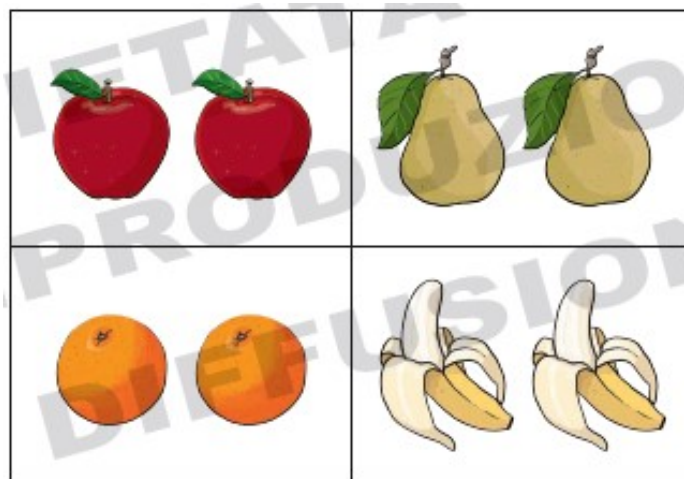
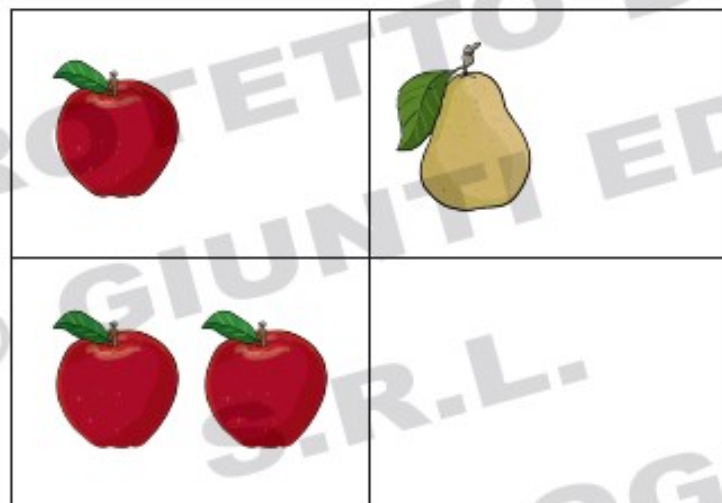
- A cosa serve?
- Corrispondenze
- Seriazioni
- Classificazioni
- Sequenze
- Matrici
- Nozioni spaziali e temporali

MATRICI

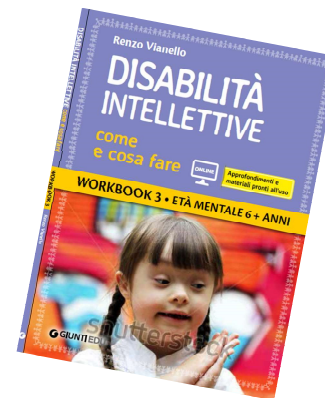
Queste attività potenziano il ragionamento, ma sono anche esercizi di memoria di lavoro in quanto richiedono la memorizzazione di un rapporto (quello delle due figure a sinistra) per crearne un altro (a destra). Il fatto di lavorare su rapporti e di doverne produrre uno a mente come logica conseguenza del precedente è base per lo sviluppo del pensiero logico (pensiero operatorio concreto), quindi per il pensiero normalmente richiesto per le attività tipiche della scuola primaria.

Sono proposte attività di difficoltà crescente. Le più facili sono risolvibili anche dai bambini a sviluppo tipico di 3-4 anni, mentre alcune sono impegnative anche per bambini a sviluppo tipico di età superiore ai 7 anni

MATRICI



WORKBOOK 3



Per bambini e ragazzi con età mentale di 6 anni o superiore.

Considerando individui con disabilità intellettive, le attività proposte vanno bene per:

- bambini con *disabilità intellettiva lieve* a partire da 8-10 anni di età cronologica;
- bambini con *disabilità intellettiva moderata* (media) a partire da 10-12 anni di età cronologica.

WORKBOOK 3


In termini di QI...

QI	Età cronologica
QI > 85	Da 5-6 anni
QI da 70 a 85	Da 7-8 anni
QI da 55 a 70	Da 8-10 anni
QI da 40 a 55	Da 10-12 anni

WORKBOOK 3

Potenziare
pensiero e
ragionamento

- A cosa serve?
- Corrispondenze
- Seriazioni
- Classificazioni
- Sequenze
- Matrici
- Nozioni spaziali e temporali

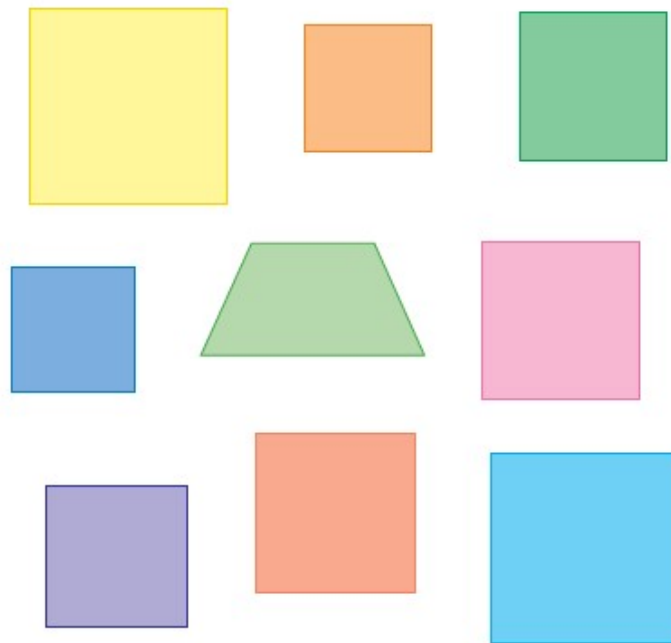


Le attività contenute nei workbook 2 e 3 lavorano sulle stesse aree previste dal workbook 1, ma proponendo compiti di complessità differente

ALCUNI ESEMPI

Classificazioni: questo non c'entra

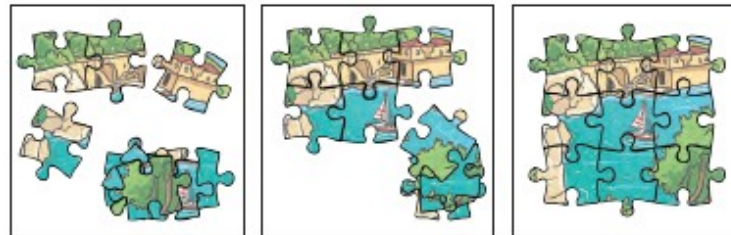
✧ Qui ci sono cose che stanno bene assieme perché hanno una cosa in comune, ma una non c'entra. Qual è la cosa che non c'entra, che non dovrebbe esserci? Perché?



ALCUNI ESEMPI (WB3)

Sequenze: da ordinare

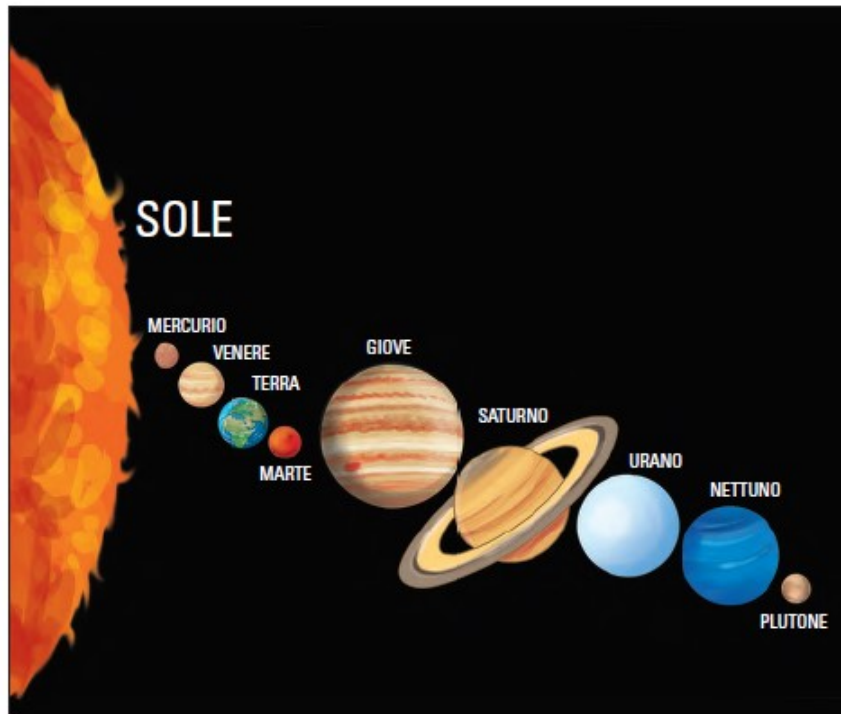
✿ Qui c'è una scenetta, come una storiella, cioè qualcosa che viene prima e qualcosa che viene dopo. Dobbiamo mettere tutto in ordine. Quale figura va per prima? E poi cosa ci mettiamo?



ALCUNI ESEMPI (WB3)

Seriazioni

✿ Osserva questa figura: è il Sistema solare. Si vedono tutti i pianeti che ruotano attorno al Sole.



✿ Ora mettiamo le figure dei pianeti dalla più grande alla più piccola.

PIÙ GRANDE						PIÙ PICCOLO

